



COMUNE DI MONTAGNANA

Provincia di Padova



Copia

DETERMINAZIONE N.	397
Data di registrazione	07/08/2023

Oggetto: PNRR - MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E RICERCA – COMPONENTE 1 – POTENZIAMENTO DELL’OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ – INVESTIMENTO 1.2: “PIANO DI ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE”- LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELLA MENSA PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA “MASSIMO D’AZEGLIO” DI BORGO SAN ZENO - 1° STRALCIO. CUP: C55E21000020006 – CIG: A000F0342A. DETERMINA A CONTRARRE

AREA 3

SETTORE 2° - LAVORI PUBBLICI

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dato Atto che è stata conclusa l’attività istruttoria;

Verificato che sussistono i presupposti per l’adozione del provvedimento finale;

Ravvisata la propria competenza all’adozione del presente atto;

Ritenuto che nulla osti all’assunzione dello stesso, non trovandosi in situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall’art. 6 bis della legge 241/90, dall’art. 6 D.P.R. 62/2013 e dal codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Montagnana approvato con deliberazione di G.C. n. 138/2020 e ss.mm.ii.;

PROPONE

L’adozione della seguente proposta di determinazione:

VISTO il Decreto Sindacale n. 30 del 29.12.2022 prot. n. 33584 con il quale sono stati nominati i Responsabili di Area;

VISTO l’art. 107 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

VISTI, altresì, il vigente Regolamento di Contabilità dell’Ente, in particolare l’art. 36, ed il vigente Statuto Comunale;

PREMESSO che con il decreto del Direttore della Direzione generale per i fondi strutturali per l’istruzione, l’edilizia scolastica e la scuola digitale 2 dicembre 2021, n. 471, sono stati approvati gli schemi di n. 4 avvisi pubblici a valere su alcuni investimenti del Piano nazionale di ripresa e

Documento prodotto con sistema automatizzato del Comune di Montagnana. Responsabile Procedimento: VARAGNOLO EMANUELA (D.Lgs. n. 39/93 art.3). La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione sull'albo pretorio on-line

resilienza, tra i quali quello relativo della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 1.2: *“Piano di estensione del tempo pieno e mense”*;

VISTI:

- l’avviso pubblico del 2 dicembre 2021, n. 48038 per la presentazione di candidature per la messa in sicurezza e/o realizzazione di mense scolastiche, da finanziare nell’ambito del PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università – Investimento 1.2: *“Piano di estensione del tempo pieno e mense”*, finanziato dall’Unione Europea – *Next Generation EU*;
- il decreto del Ministero dell’istruzione 7 giugno 2022, n. 158, recante destinazione di ulteriori risorse per l’attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.2: *“Piano di estensione del tempo pieno e mense”*, finanziato dall’Unione Europea – *Next Generation EU*;
- il decreto del Direttore generale dell’Unità di missione per l’attuazione degli investimenti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza 8 giugno 2022, n. 19, relativo all’approvazione delle graduatorie e all’ammissione a finanziamento dei progetti selezionati nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – Investimento 1.2 *“Piano di estensione del tempo pieno e mense”*;
- il decreto del direttore generale dell’Unità di missione per l’attuazione degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza 6 ottobre 2022, n. 66, relativo allo scioglimento delle riserve per gli interventi inseriti nelle graduatorie approvate con decreto del Direttore generale coordinatore dell’Unità di missione per il PNRR 8 giugno 2022, n. 19 per l’attuazione della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2 *“Piano di estensione del tempo pieno e mense”*, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea - *Next Generation EU*;

CONSIDERATO che il Ministero dell’istruzione – Unità di missione del PNRR ha eseguito l’istruttoria valutando positivamente e ammettendo a finanziamento, per complessivi Euro 630.000,00, la proposta progettuale presentata da questo Comune ad oggetto: “Lavori per la realizzazione della mensa scolastica della Scuola Primaria “M. D’Azeglio” di B.go San Zeno – CUP: C55E21000020006” dell’importo complessivo di Euro 875.000,00;

CONSIDERATO, altresì, che in sede di istanza il Comune di Montagnana si è impegnato a cofinanziare, per Euro 245.000,00, l’esubero di spesa rispetto a quanto previsto dall’Avviso prot. 48038/2021, e di indice rispetto a quanto previsto dal D.M. del 18.12.1975 recante “Norme tecniche aggiornate relative all’edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica”;

RICHIAMATA la deliberazione di C.C. n. 57 del 28.07.2022 con la quale si è provveduto all’inserimento dell’opera nel Programma OO.PP. 2022/2024 annualità 2022 prevedendo di finanziare l’importo di Euro 875.000,00 rispettivamente per:

- Euro 630.000,00 con i fondi del PNRR Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università –

Investimento 1.2 *“Piano di estensione del tempo pieno e mense”*, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea - *Next Generation EU*;

- Euro 245.000,00 con mutuo da contrarsi con la Cassa Depositi e Prestiti;

RICHIAMATE, altresì, la deliberazione di G.C. n. 104 del 03.11.2022 e n. 3 del 12.01.2023 con le quali sono stati approvati rispettivamente l’Accordo di concessione di finanziamento e meccanismi sanzionatori per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto: “Lavori per la realizzazione della mensa scolastica della Scuola Primaria “M. D’Azeglio” di B.go San Zeno” – CUP: C55E21000020006, selezionato nell’ambito dell’avviso pubblico prot. n. 48038 del 2 dicembre 2021, Missione 4 – Istruzione Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2 *“Piano di estensione del tempo pieno e mense”*, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea - *Next Generation EU* ed il successivo Addendum all’Accordo di concessione tra il Ministero dell’Istruzione e il soggetto attuatore, Comune Di Montagnana;

VISTO l’Accordo di concessione di finanziamento e meccanismi sanzionatori, registro ufficiale del Ministero dell’Istruzione 93123 del 04.11.2022, sottoscritto per l’unità di missione del PNRR dal Direttore Generale Dott.ssa Simona Montesarchio e per il soggetto attuatore dal Legale Rappresentante – Sindaco Pro tempore Dott. Gian Paolo Lovato;

DATO ATTO che l’Accordo definisce gli obblighi delle Parti, le procedure di rendicontazione di pagamento del progetto dell’intervento recante: “Lavori per la realizzazione della mensa scolastica della Scuola Primaria “M. D’Azeglio” di B.go San Zeno” – CUP: C55E21000020006;

PRESO ATTO che nell’Addendum approvato con deliberazione di G.C. n. 3/2023 sono state introdotte le seguenti modifiche:

- all’art. 4, comma 2, l’aggiornamento del cronoprogramma e delle milestone nazionali fissando come prima scadenza la data del 31.08.2023 per l’aggiudicazione dei lavori;
- all’art. 8, comma 3, si consente l’utilizzo delle economie di gara da parte degli enti locali in considerazione dell’incremento dei prezzi e dei costi delle materie prime;

RICHIAMATA la determinazione n. 591 del 09.11.2022 con la quale è stato affidato al R.T.P. composto dal capogruppo Arch. Daniele Bertoldo con studio a Vicenza (VI) in Contrà Pasini, 18 – P e mandanti arch. Michele Battistella, ing. Massimo Nardi, ing. Andrea Caffini, ing. Diego Polato, ing. Nicolò Lollo l’incarico professionale per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo, DD.L., misura e contabilità, certificato di regolare esecuzione e coordinamento sicurezza dei “Lavori di realizzazione della mensa scolastica della scuola primaria “M. D’Azeglio” di B.go San Zeno” – CUP: C55E21000020006”;

DATO ATTO che in sede di redazione del progetto definitivo è emersa la necessità di integrare il quadro economico di spesa dell’intervento in ragione degli adeguamenti dei prezzi al nuovo prezzario regionale, in vigore a partire dall’1 aprile 2023;

CONSIDERATO che a seguito dell’adeguamento prezzi in conformità del nuovo prezzario regionale in vigore dal 1^a aprile 2023 questa Amministrazione ha deciso di dividere i lavori di realizzazione della mensa scolastica della scuola primaria “M. D’Azeglio” in due stralci funzionali:

- il primo stralcio riguarderà la costruzione dell’edificio nella sua interezza;
- il secondo stralcio sarà riferito alle opere di sistemazione esterna, allacci e altre opere accessorie esterne dell’edificio;

per l'importo complessivo di Euro 1.380.000,00;

RICHIAMATA la deliberazione di C.C. n. 6 del 28.04.2023 recante “Variazione al programma triennale delle opere pubbliche 2023-2025 - Elenco annuale 2023, al DUP 2023-2025 e al Bilancio di Previsione 2023-2025” e con la quale è stato variato l'intervento di cui al presente atto finanziando il primo stralcio per complessivi Euro 1.135.000,00 mediante:

- contributi statali-fondi PNRR per Euro 630.000,00;
- Euro 245.000,00 con mutui Cassa Depositi e Prestiti spa, specificando che la somma di € 42.976,33 deriva dalla contrazione di un nuovo mutuo Cassa Depositi e Prestiti spa e la somma rimanente di € 202.023,67 deriva dalla devoluzione di n. 2 prestiti ordinari Cassa Depositi spa;
- Euro 260.000,00 da prestito flessibile con Cassa Depositi e Prestiti spa determinando l'importo definitivo a seguito dell'alienazione dei terreni in via della Costituzione (n. 4a, 4b e 4 c) e dei fabbricati siti in via Canale al civico 1, 15 e 16 (7a, 7b, 7c, 7d, 7e e 7f) di cui alla deliberazione di Giunta n. 115 del 24/11/2022 avente oggetto “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari-art. 58 D.L. 25/06/2008 N. 112 convertito con modificazioni dalla legge 06/08/2008 n. 133 – triennio 2023/2024/2025” poi confluita nel DUP 2023/2025 - decorrenza dell'ammortamento 01.01.2027;

DATO ATTO che nella programmazione dell'Ente ed in particolare nel Programma triennale delle opere pubbliche 2023-2025 è stato previsto, nell'anno 2025, un secondo stralcio dell'importo di complessivi Euro 245.000,00;

VISTE la determinazione n. 288 del 13.06.2023, rettificata con determinazione n. 292 del 16.06.2023 del Responsabile Unico del Procedimento, e la deliberazione di G.C. n. 73 del 15.06.2023, con le quali si è provveduto ad approvare il progetto definitivo recante: PNRR - Missione 4 – Istruzione Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2 “Piano di estensione del tempo pieno e mense”, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - “Lavori di realizzazione della mensa scolastica della scuola primaria “M. D’Azeglio” di B.go San Zeno” – CUP: C55E21000020006” redatto dal R.T.P. guidato dal capogruppo Arch. Daniele Bertoldo con studio a Vicenza (VI) in Contrà Pasini, 18 – P.IVA 02621140249 - C.F. BRT DNL 68B20 E671N, acquisito al protocollo comunale in data 8 giugno 2023, dell'importo complessivo di Euro 1.380.000,00 così suddiviso:

- **1^ stralcio di complessivi Euro 1.135.000,00** di cui Euro 866.840,16 per lavori, Euro 48.217,19 per oneri della sicurezza ed Euro 219.942,65 per somme in diretta amministrazione finanziato.
 - ✓ **per Euro 630.000,00** al cap. 2218/100 LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELLA MENSA SCOLASTICA DELLA SCUOLA PRIMARIA “M. D'AZEGLIO” DI B.GO SAN ZENO - CUP: C55E21000020006 - PNRR- M4C1 - Investimento 1.2;
 - ✓ **per Euro 245.000,00** al cap. 2218/200 REALIZZAZIONE DI UN REFETTORIO PRESSO SCUOLA PRIMARIA “M. D'AZEGLIO” (FINANZIAMENTO MUTUI CASSA DD PP);

✓ **per Euro 260.000,00** al cap. 2218/400 **REALIZZAZIONE DI UN REFETTORIO PRESSO SCUOLA PRIMARIA “M. D'AZEGLIO” (FINANZIAMENTO CON PRESTITO FLESSIBILE CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA);**

- **2^ stralcio dell'importo complessivo di Euro 245.000,00** di cui Euro 105.624,11 per lavori, Euro 2.625,00 per oneri della sicurezza ed Euro 136.750,89 per somme in diretta amministrazione da finanziarsi nell'annualità 2025 con fondi propri dell'Amministrazione, così come previsto nel piano triennale delle OO.PP. approvato con deliberazione di C.C. n. 6/2023;

DATO ATTO che con gli atti richiamati al punto precedente si è ritenuto di dare avvio al 1^ stralcio dell'intervento al fine di rispettare i termini previsti dall'Accordo di concessione di finanziamento e meccanismi sanzionatori per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto, approvato con deliberazione di G.C. n. 104/2022 e modificato con deliberazione di G.C. n. 3/2023;

RICHIAMATA la determinazione n. 390 del 04.08.2023 con la quale si è provveduto a validare ed approvare, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs 36/2023 (ex art. 26 del D. Lgs. 50/2016), l'esito del verbale di verifica trasmesso dalla Società GTE Soc. Coop. di Rovigo, acquisito al prot. com.le n. 19734 del 04.08.2023, e il verbale di validazione prot. n. 19738 redatto in pari data dal Responsabile unico del Progetto ad oggetto: PNRR - Missione 4 – Istruzione Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2 “Piano di estensione del tempo pieno e mense”, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - “Lavori per la realizzazione della mensa scolastica della Scuola Primaria “M. D'Azeglio” di B.go San Zeno – 1^ stralcio” – CUP: C55E21000020006”;

VISTA la determinazione n. 392 del 04.08.2023 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo recante: PNRR - Missione 4 – Istruzione Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2 “Piano di estensione del tempo pieno e mense”, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - “Lavori per la realizzazione della mensa scolastica della Scuola Primaria “M. D'Azeglio” di B.go San Zeno – 1^ stralcio” – CUP: C55E21000020006”, redatto in data luglio 2023 dal R.T.P. guidato dal capogruppo Arch. Daniele Bertoldo con studio a Vicenza (VI) in Contrà Pasini, 18, per l'importo di complessivi Euro 1.135.000,00 di cui Euro 880.060,54 per lavori, Euro 49.942,72 per oneri della sicurezza ed Euro 204.996,74 per somme in diretta amministrazione;

VISTA, altresì, la deliberazione di G.C. n. 108 del 04.08.2023 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo recante: PNRR - Missione 4 – Istruzione Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2 “Piano di estensione del tempo pieno e mense”, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - “Lavori per la realizzazione della mensa scolastica della Scuola Primaria “M. D'Azeglio” di B.go San Zeno – 1^ stralcio” – CUP: C55E21000020006”, redatto in data luglio 2023 dal R.T.P. guidato dal capogruppo Arch. Daniele Bertoldo con studio a Vicenza (VI) in Contrà Pasini, 18, per l'importo di complessivi Euro 1.135.000,00;

EVIDENZIATO, che, pena la perdita del contributo di cui sopra, il Comune è tenuto a rispettare le seguenti scadenze temporali:

- Aggiudicazione dei lavori entro il 31.08.2023;
- Avvio dell'esecuzione dei lavori entro il 30.11.2023;
- Conclusione dei lavori entro il 31.12.2025;
- Collaudo dei lavori: entro 30 giugno 2026;

RAVVISATA, quindi, la necessità di doversi provvedere alla indizione di apposita procedura di gara finalizzata all'affidamento dei lavori in capo al progetto come più sopra richiamato;

ATTESO che il 01.04.2023, è entrato in vigore il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 «Codice dei contratti pubblici» e che le disposizioni del codice medesimo, con i relativi allegati, acquistano efficacia il 1° luglio 2023;

RICHIAMATO il «principio del risultato» introdotto dall'art. 1 del citato D.lgs 36/2023, che impone alle stazioni appaltanti di perseguire il risultato dell'affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza e a tale scopo, stabilendo anche che:

- la concorrenza tra gli operatori economici è funzionale a conseguire il miglior risultato possibile nell'affidare ed eseguire i contratti;
- la trasparenza è funzionale alla massima semplicità e celerità nella corretta applicazione delle regole del presente decreto, di seguito denominato «codice» e ne assicura la piena verificabilità.
- il principio del risultato costituisce attuazione, nel settore dei contratti pubblici, del principio del buon andamento e dei correlati principi di efficienza, efficacia ed economicità. Esso è perseguito nell'interesse della comunità e per il raggiungimento degli obiettivi dell'Unione europea.
- il principio del risultato costituisce criterio prioritario per l'esercizio del potere discrezionale e per l'individuazione della regola del caso concreto;

RICHIAMATO, altresì, il «principio della fiducia» di cui all'art. 2 del citato D.lgs 36/2023, per cui l'attribuzione e l'esercizio del potere nel settore dei contratti pubblici si fonda sul principio della reciproca fiducia nell'azione legittima, trasparente e corretta dell'amministrazione, dei suoi funzionari e degli operatori economici ed, inoltre, il principio della fiducia favorisce e valorizza l'iniziativa e l'autonomia decisionale dei funzionari pubblici, con particolare riferimento alle valutazioni e alle scelte per l'acquisizione e l'esecuzione delle prestazioni secondo il principio del risultato;

EVIDENZIATO che, in relazione a quanto previsto dall'art. 62, comma 2, del D.lgs 36/2023 ex art. 37, comma 4 del D.lgs 50/2016 è stata individuata nella Federazione dei Comuni del Camposampierese la Centrale di committenza / Stazione Unica Appaltante giusta convenzione in data 02.12.2020 rep. n. 554, Stazione Appaltante / Centrale di committenza qualificata ai sensi dell'art. 63 del D.lgs 36/2023 [codice AUSA 0000244230];

ATTESO che la gara verrà gestita dalla Centrale di Committenza integralmente in forma telematica, ex art. 25 del D.lgs 36/2023, ricorrendo alla piattaforma telematica <https://fcc.tuttogare.it>;

RAMMENTATO l'art. 14, comma 1, lett. a) del D.lgs 36/2023, stabilisce che per l'applicazione del codice la soglia di rilevanza europea per gli appalti di lavori è pari ad Euro 5.382.000,00;

DATTO ATTO che l'art. 50, comma 1 del D.lgs 36/2023, stabilisce che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità:

- a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
- b) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro;
- c) procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14, salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del presente Libro;

DATTO ATTO, altresì, di quanto segue:

- L'art. 108 comma 2, del D.lgs 36/2023, stabilisce che le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione degli appalti di lavori, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo o sulla base dell'elemento prezzo;
- L'art. 54, comma 1, del D.lgs 36/2023, prevede che nelle procedure di affidamento sotto soglia comunitaria di cui al citato art. 50, comma 1, nel caso di aggiudicazione, con il criterio del prezzo più basso, di contratti di appalto di lavori che non presentano un interesse transfrontaliero certo, le stazioni appaltanti, in deroga a quanto previsto dall'articolo 110, prevedono negli atti di gara l'esclusione automatica delle offerte che risultano anomale, qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque;
- L'art. 54, comma 2, del D.lgs 36/2023, prevede che nelle procedure di affidamento sotto soglia comunitaria di cui al citato art. 50, comma 1, nel caso di aggiudicazione, con il criterio del prezzo più basso, le stazioni appaltanti indicano negli atti di gara il metodo per l'individuazione delle offerte anomale, scelto fra quelli descritti nell'allegato II.2;
- L'art. 18, comma 1, del D.lgs 36/2023, prevede che, in caso di procedura negoziata oppure per gli affidamenti diretti, la stipulazione del contratto avviene mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale;
- L'art. 53, comma 1, del D.lgs 36/2023, prevede che nelle procedure di affidamento sotto soglia comunitaria di cui al citato art. 50, comma 1, la stazione appaltante non richiede la garanzia provvisoria di cui all'articolo 106, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta;

EVIDENZIATO che l'art. 50, comma 1, del più volte citato D.lgs 36/2023, prevede che la scelta degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate deve avvenire in base a indagini di

mercato oppure tramite elenchi di operatori economici, fermo restando l'obbligo di garantire il rispetto del «principio di rotazione degli affidamenti» previsto dall'art. 49 del D.lgs 36/2023;

ATTESO che anche l'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL), Fondazione Anci (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani), ha evidenziato che “dall'analisi e dalla conoscenza dei rispettivi territori, le stazioni appaltanti possono individuare aree e comparti ottimali ai fini della migliore selezione delle imprese da invitare in base alla dislocazione territoriale....; la presenza di imprese legate al territorio tra quelle invitate a presentare offerta può facilitare il raggiungimento degli obiettivi di velocizzazione degli affidamenti e della successiva esecuzione degli appalti”;

CONSIDERATO, in merito all'aspetto della selezione delle imprese da invitare alle procedure negoziate, di richiamare le indicazioni operative contenute nel documento 20/239/CR5a/C4 della Conferenza delle Regioni e delle Provincie Autonome in data 17.12.2020, come segue:

- l'art. 114 della Costituzione, suddivide l'Italia nei diversi livelli di dislocazione territoriale: Comuni, Province, Città metropolitane, Regioni e Stato;
- l'appalto di cui al presente provvedimento può, a ragion veduta, ritenersi privo di interesse transfrontaliero sia per il suo ridotto valore rispetto alle soglie comunitarie, sia per la specificità dei lavori da eseguirsi che sono elementi sicuramente non idonei ad attrarre l'interesse di operatori economici esteri;
- In particolar modo, per un contratto come quello in parola, assumono rilevanza i costi organizzativi legati allo spostamento e alla distanza territoriale, nel senso che la distanza dal luogo di esecuzione inciderebbe sulle spese generali in modo significativo, assumendo una rilevanza essenziale sull'aumento dei costi per l'esecuzione, in quanto, risulta evidente che costi di trasferta, pasti, pernottamento e organizzazione ex novo della rete dei fornitori e subappaltatori in un territorio non usuale per l'appaltatore, configurano un'idoneità operativa non competitiva rispetto a ditte radicate sul territorio, con la necessità di erodere il margine di utile potenziale al fine di poter formulare un ribasso competitivo con gli altri operatori economici, arrivando fino alla riduzione della qualità delle lavorazioni al fine di non eseguire le prestazioni in perdita e comunque ridurre gli spostamenti di personale in un contesto emergenziale complicato;
- la scelta delle imprese da invitare alla gara non può prescindere dalla valutazione dei seguenti aspetti:
 - caratteristiche del lavoro oggetto dell'appalto in parola;
 - importo dell'appalto;
 - luogo di esecuzione;
 - incidenza dei costi organizzativi legati alla distanza dal luogo di esecuzione;
 - assenza della rilevanza transfrontaliera del contratto di cui trattasi;

DATO ATTO che la centrale di committenza presso la Federazione dei Comuni del Camposampierese, in data 10.07.2023, ha pubblicato l'avviso prot. 21963/2023, ai sensi dell'art. 50, commi 2 e 3 nonché dell'allegato II.1 del D. Lgs. 36/2023, per la costituzione di un elenco di imprese qualificate per la realizzazione di LAVORI PUBBLICI di importo superiore a 150.000 euro, da mettere a disposizione degli Enti convenzionati per trarre i nomi degli operatori da invitare alle procedure negoziate di competenza, disponibile al link: https://fcc.tuttogare.it/albo_fornitori/dettaglio.php?codice=182;

RITENUTO pertanto, alla luce di quanto sopra evidenziato e delle caratteristiche dell'appalto oggetto del presente provvedimento:

- di aggiudicare l'appalto dei lavori di cui trattasi, mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. c)/d) del D. Lgs 36/2023;
- di adottare, quale criterio di aggiudicazione dell'appalto, quello del «minor prezzo», ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.lgs 36/2023, con esclusione automatica delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata col metodo «A» di cui all'allegato «II.2» al medesimo D.lgs 36/2023;
- inoltre, per la più efficace e rapida attuazione dell'intervento sulla base della natura e del luogo ove debbono essere eseguiti i lavori in oggetto di invitare alla procedura negoziata per l'affidamento dei lavori in parola le n. 17 (diciassette) scelte tra quelle registrate alla piattaforma <https://fcc.tuttogare.it> in attuazione del citato avviso prot. 21963/2023, in uso alla centrale di committenza ed in possesso della qualificazione nella categoria prevalente OG1 per una classifica non inferiore alla III;
- di dare atto che la scelta degli operatori economici di cui sopra è avvenuta tenendo in debito conto del «principio di rotazione degli affidamenti» previsto dall'art. 49 del D.lgs 36/2023, evitando di invitare imprese che già hanno lavorato o stanno lavorando per il comune nell'ultimo anno;
- di incaricare la Federazione dei Comuni del Camposampierese, in qualità di Stazione Appaltante / Centrale di Committenza ai sensi dell'art. 62, comma 2, del D.lgs 36/2023 (ex art. 37, comma 4 del D.lgs 50/2016), sulla base della convenzione in precedenza richiamata, di espletare le successive fasi della procedura di gara, ivi inclusa l'aggiudicazione, secondo quanto previsto dalla convenzione su richiamata;
- di non suddividere l'appalto in lotti, come previsto dall'articolo 58 del D.lgs 36/2023, per i seguenti motivi:
 - l'appalto, dato il suo valore non rilevante, è senza alcun dubbio accessibile alle piccole/micro/medie imprese;
 - alla luce della dell'interconnessione, dell'omogeneità e complessità delle lavorazioni che caratterizzano l'intervento, in caso di suddivisione in lotti, renderebbero antieconomico e non efficiente la sua esecuzione;
 - l'eventuale suddivisibile in lotti aggiudicabili separatamente, comporterebbe una notevole dilatazione dei tempi e duplicazione di attività amministrativa con evidente violazione del principio del risultato di cui all'art. 1 del Dlgs n. 36/2023;

VISTO l'art. 119, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, di stabilire:

- che le prestazioni e le lavorazioni oggetto del contratto di appalto da eseguire a cura dell'aggiudicatario, in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto, sono le seguenti:
 - Categoria prevalente: l'aggiudicatario deve eseguire le lavorazioni ricomprese nella categoria prevalente «OG1» per una quota non inferiore al 51% (cinquantuno per cento) del valore della categoria stessa;
 - Categorie scorporabili: l'aggiudicatario può non eseguire alcuna parte delle lavorazioni scorporabili ricomprese nelle categorie «OS6», «OS28», e «OS30», che, pertanto, possono essere integralmente subappaltate;
- che, alla luce del fatto che l'appalto, oltre a risultare di valore inferiore alla soglia comunitaria, risulta privo di qualsiasi carattere frontaliero non avendo alcuna caratteristica

idonea ad attrarre l'interesse di operatori esteri, le opere affidate in subappalto non possono formare oggetto di ulteriore subappalto;

EVIDENZIATI, rispetto a quanto previsto dall'art. 47, commi 4, 5 e 7 della L. 108/2021 e dal Decreto 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità, i seguenti aspetti peculiari del contratto e della procedura per l'appalto di cui al presente provvedimento:

- trattasi di appalto di lavori pubblici, lo stesso è soggetto all'applicazione dell'art. 84 del D.lgs 50/2016, che impone un sistema unico di qualificazione degli esecutori di lavori pubblici, che vieta l'introduzione di qualsiasi altro sistema di qualificazione diverso dal possesso di regolare attestazione SOA;
- per l'ottenimento dell'attestazione SOA, gli operatori economici devono possedere i requisiti d'ordine speciale previsti dall'art. 79, comma 1, del DPR 207/2010, ossia:
 - a. adeguata capacità economica e finanziaria;
 - b. adeguata idoneità tecnica e organizzativa;
 - c. adeguata dotazione di attrezzature tecniche;
 - d. adeguato organico medio annuo;
- Il possesso dell'attestazione SOA, pertanto, attesta che l'operatore economico qualificato è già in possesso, al momento della presentazione dell'offerta, sia di una «struttura tecnica ed organizzativa», sia di un «adeguato organico», ossia non impone alle imprese concorrenti alcun obbligo, in caso di aggiudicazione, di assumere personale per l'esecuzione del contratto, essendo già in possesso di tutte le risorse necessaria;
- la procedura negoziata viene aggiudicata con il criterio del minor prezzo, tale criterio di aggiudicazione, quindi, non permette l'introduzione di alcun elemento diversi dal prezzo, per la valutazione delle offerte;

ATTESO, inoltre che:

- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con Decreto n. 327 del 16 novembre 2022, ha rilevato per l'anno 2023, sulla base dei dati Istat relativi alla media annua, i settori e le professioni, caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera di almeno il 25 per cento il valore medio annuo, e rilevato che nel settore delle costruzioni il tasso è attualmente pari al 9,7% (nel 2021 9.5%);
- nel settore edile secondo i dati del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, il tasso di disparità di genere è pari all' 80,6%. Sul totale della forza lavoro occupata, mediamente il 90,3% sono uomini. È per questo che il Mit, nel suo parere 1480/22, ha raccomandato alle stazioni appaltanti di valutare il ricorso alla deroga nei casi in cui il tasso di occupazione femminile rilevato dall'Istat si discosti significativamente dalla media nazionale;
- nel caso di specie, la motivazione della deroga è costituita dalla presenza di un tasso di occupazione femminile nel settore ATECO 42- INGEGNERIA CIVILE di riferimento, inferiore al 25%, ed il target è costituito da una percentuale di assunzioni femminili superiore di 5 punti al tasso di occupazione femminile registrato a livello nazionale nel settore ATECO di riferimento sulla base delle Tabelle Istat a disposizione;

DATO ATTO, quindi, che, salvo violare le norme qualificazione delle imprese, violare i principi di libera concorrenza, proporzionalità e non discriminazione e compromettere l'efficienza, l'economicità, la qualità dei lavori, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche:

- non è in alcun modo possibile imporre ai concorrenti invitati alla gara l'obbligo di assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto;
- non è possibile introdurre ulteriori requisiti premiali dell'offerta, diversi dal prezzo, orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne;

RITENUTO, alla luce delle caratteristiche peculiari dell'affidamento sopra meglio descritte, di avvalersi delle deroghe ammesse dall'art. 47 comma 7, della L. 108/2021, dando atto che l'appalto di cui al presente provvedimento è escluso dall'inserimento delle clausole previste dall'art. 47, comma 4 e comma 5 della L. 108/2021;

RITENUTO, altresì, che per gli stessi motivi di cui sopra, di escludere l'appalto di cui al presente provvedimento, anche dall'applicazione dell'art. 102, comma 1, lett. c) del D.lgs 36/2023, stabilendo che l'aggiudicatario non deve adottare alcuna misura per garantire le pari opportunità generazionali e di genere, fatto salvo il rispetto degli obblighi di rispettare la Legge 12 marzo 1999, n. 68;

DATA EVIDENZA, di quanto espressamente previsto dall'art. 225, comma 16 del D.lgs 36/2023, ossia del fatto che a decorrere dal 01.07.2023, in luogo dei regolamenti e delle linee guida dell'ANAC adottati in attuazione del D.lgs 50/2016, e di eventuali richiami negli elaborati di progetto al D.lgs 50/2016, laddove non diversamente previsto dal D.lgs 36/2023, si applicano le corrispondenti disposizioni del D.lgs 36/2023 e dei suoi allegati;

ATTESO che per il presente progetto di investimento è stato ottenuto il **CUP: C55E21000020006**;

ATTESO che per l'espletamento delle procedure di gara come previsto dal nuovo sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti, la CUC della Federazione dei Comuni del Camposampierese ha generato, per conto del Comune, il **CIG A000F0342A** e che, pertanto, è dovuto un contributo da versare da rimborsare alla CUC pari ad € 375,00;

RITENUTO di esprimere parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica;

VISTI:

- gli atti d'Ufficio;
- il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Nuovo Codice degli Appalti e dei Contratti Pubblici";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

VISTA la Legge n. 114 dell'11 agosto 2014 e s.m.i., recante misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari;

DETERMINA

1. **DI STABILIRE** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, anche se qui non riportate;
2. **DI ADOTTARE**, il presente provvedimento con l'obiettivo del pieno rispetto sia del «principio del risultato» come definito dall'art. 1 del D.lgs 36/2023 sia del «principio della fiducia» di cui all'art. 2 del medesimo decreto legislativo;
3. **DI AVVIARE**, pertanto, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D. lgs 36/2023, la procedura per l'affidamento dei "Lavori per la realizzazione della mensa scolastica della Scuola Primaria

- “M. D’Azeglio” di B.go San Zeno – CUP: C55E21000020006 - CIG A000F0342A” nell’ambito del PNRR - Missione 4 – Istruzione Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.2 “Piano di estensione del tempo pieno e mense”, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea - Next Generation EU;
4. **DI STABILIRE**, ai sensi dell’art. 192 del D.Lgs. 267/2000 e dell’art. 17, comma 1, del D.Lgs. 36/2023 quanto segue:
- Fine del contratto: realizzazione nuova mensa scolastica;
 - Oggetto del contratto: lavori di costruzione di cui al CPV 45210000-2;
 - Importi in appalto (I.V.A. esclusa): euro 930.003,26, di cui euro 880.060,54 per l’esecuzione dei lavori, euro 49.942,72 per gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d’asta ed euro 204.996,74 per le somme a disposizione dell’ente;
 - Termine per la consegna dei lavori: entro il 30 novembre 2023;
 - Termine di esecuzione dei lavori: 480 (quattrocentottanta) giorni naturali successivi e continui decorrenti dalla data del verbale di consegna, e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2025;
 - Forma del contratto: ai sensi dell’art. 18, comma 1, del D.lgs 36/2023, in forma pubblica amministrativa a cura dell’ufficiale rogante della stazione appaltante con atto pubblico notarile informatico;
5. **DI AGGIUDICARE** l’appalto dei lavori di cui trattasi, mediante una procedura negoziata, ai sensi dell’art. 50, comma 1, lett. c) del D. Lgs 36/2023;
6. **DI ADOTTARE**, quale criterio di aggiudicazione dell’appalto, quello del «prezzo più basso», determinato mediante ribasso sull’importo a base d’appalto, ai sensi del combinato disposto dell’art. 108, comma 1, dell’art. 50, comma 1 e dell’art. 54, commi 1 e 2, del D.lgs 36/2023, con esclusione automatica delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia calcolata col metodo «A» di cui all’allegato «II.2» al medesimo D.lgs 36/2023;
7. **DI INVITARE** alla procedura negoziata complessivamente n. 17 (diciassette) imprese in possesso dei requisiti di cui all’art. 100 del D.lgs 36/2023 (ex art. 92 del DPR 207/2010), scelte tra quelle iscritte nella piattaforma <https://fcc.tuttogare.it> in uso alla centrale di committenza, sulla base della loro operatività ed in possesso di adeguata qualificazione in termini di possesso di attestazione SOA;
8. **DI NON RENDERE** pubblico l’elenco di cui sopra sino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, ai sensi dell’art. 53 del D.lgs 36/2023;
9. **DI GARANTIRE** ai concorrenti l’accesso immediato e costante a copia completa del progetto esecutivo, durante tutto il periodo di pubblicazione della lettera invito;
10. **DI DARE ATTO** che viene garantito il principio di rotazione ai sensi dell’art.49, comma 2, del D. Lgs. 36/2023;
11. **DI STABILIRE**, altresì:
- di non suddividere l’appalto in lotti, come previsto dall’articolo 58 D.lgs 36/2023, per le motivazioni meglio descritte in premessa;
 - di non richiedere la cauzione provvisoria ai sensi dell’art. 53, comma 1, del D.lgs 36/2023;
 - che l’economia derivante dal ribasso percentuale offerto, potrà costituire valore opzionale, ai sensi e per gli effetti dell’art. 120, comma 1, lett. a, del D. Lgs.

36/2023, al fine dell'esecuzione di lavori o magisteri suppletivi e/o aggiuntivi, fino alla concorrenza dell'importo totale di euro 930.003,26 (valore contratto) + euro 108.249,11 (valore opzione) = 1.038.252,37 (IVA esclusa);

- che il R.U.P. – Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs 50/2023 è il Responsabile dell'Area 3^ Arch. Roberta Businaro, e che lo stesso dichiara, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/1990, di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi, neppure potenziale, con il soggetto beneficiario del presente provvedimento;
- ai sensi dell'art. 15, comma 4, del D.lgs 36/2023, ferma restando l'unicità del RUP di cui al punto precedente, per quanto attiene la fase ristretta all'affidamento dei lavori, il R.U.P. della procedura di gara è Massimiliano Berto, responsabile della centrale di committenza, cui, tra l'altro, è delegata anche la responsabile per l'eventuale sub procedimento di verifica di congruità delle eventuali offerte che riterrà anormalmente basse;
- di avvalersi delle deroghe ammesse dall'art. 47 comma 7, della L. 108/2021, dando atto che l'appalto di cui al presente provvedimento è escluso dall'inserimento delle clausole previste dall'art. 47, comma 4 e comma 5 della L. 108/2021;
- per gli stessi motivi in premessa, di escludere l'appalto di cui al presente provvedimento, anche dall'applicazione dell'art. 102, comma 1, lett. c) del D.lgs 36/2023, e di stabilire che l'aggiudicatario non deve adottare alcuna misura per garantire le pari opportunità generazionali e di genere, fatto salvo il rispetto degli obblighi di rispettare la Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- ai sensi dell'art. 225, comma 16 del D.lgs 36/2023, che, nell'appalto di cui al presente provvedimento, in luogo dei regolamenti e delle linee guida dell'ANAC adottati in attuazione del D.lgs 50/2016, e di eventuali richiami negli elaborati di progetto al D.lgs 50/2016, laddove non diversamente previsto dal D.lgs 36/2023, si applicano le corrispondenti disposizioni del D.lgs 36/2023 e dei suoi allegati;

12. DI INCARICARE la Federazione dei Comuni del Camposampierese, in qualità di Stazione Appaltante ai sensi dell'art. 62, comma 2, del D.lgs 36/2023, sulla base della convenzione in precedentemente richiamata, ad espletare le successive fasi della procedura di gara, ivi inclusa l'aggiudicazione dell'appalto;

13. DI STABILIRE, ai sensi dell'art. 119, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023, quanto segue:

- gli atti d'Ufficio che le prestazioni e le lavorazioni oggetto del contratto di appalto da eseguire a cura dell'aggiudicatario, in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto, sono le seguenti:
 - Categoria prevalente: l'aggiudicatario deve eseguire le lavorazioni ricomprese nella categoria prevalente «OG1» per una quota non inferiore al 51% (cinquantuno per cento) del valore della categoria stessa;
 - Categorie scorporabili: l'aggiudicatario può non eseguire alcuna parte delle lavorazioni scorporabili ricomprese nelle categorie «OS6», «OS28», e «OS30», che, pertanto, possono essere integralmente subappaltate;
- che, alla luce del fatto che l'appalto, oltre a risultare di valore inferiore alla soglia comunitaria, risulta privo di qualsiasi carattere frontaliero non avendo alcuna caratteristica idonea ad attrarre l'interesse di operatori esteri, le opere affidate in subappalto non possono formare oggetto di ulteriore subappalto;

14. **DI DARE ATTO** che il pagamento del contributo Anac alla CUC, dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario (con specificazione della causale: RIMBORSO SPESE CONTRIBUTO ANAC) sul conto corrente di contabilità speciale presso la Tesoreria Unica della Banca d'Italia, giroconto T.U. n. 0079121, intestato alla "Federazione dei Comuni del Camposampierese".
15. **DI DARE ATTO**, che l'art. 2.47 del Capitolato Speciale d'appalto - norme amministrative prevede l'apposita clausola di revisione prezzi in ottemperanza all'art. 29 del D.L. n. 4/2022 (convertito con L. n. 25/2022);
16. **DI SUB-IMPEGNARE** la somma di **Euro 375,00** quale contributo per l'Autorità di vigilanza dei contratti pubblici mediante imputazione della spesa all'impegno n. 86/2023 del cap. 2218/100 "LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELLA MENSA SCOLASTICA DELLA SCUOLA PRIMARIA "M. D'AZEGLIO" DI B.GO SAN ZENO - CUP: C55E21000020006 - PNRR- M4C1 - Investimento 1.2";
17. **DI DARE ATTO**, ai sensi dell'art. 5, comma 4, del Regolamento sul sistema dei controlli, che il controllo preventivo di regolarità amministrativa richiesto dall'art. 147 bis del TUEL e attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, si intende rilasciato dal sottoscritto contestualmente all'adozione del presente provvedimento;
18. **DI PRECISARE** che avverso il presente provvedimento è possibile il ricorso al TAR Veneto nel termine di 30 (trenta) giorni dalla sua pubblicazione all'Albo on-line, ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. n. 104/2010;

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

F.to Roberta Businaro

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

VISTA la proposta di determinazione n. 143 del 03/08/2023 ;

DATO ATTO di non trovarsi in situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art. 6 bis della legge 241/90, dall'art. 6 D.P.R. 62/2013 e dal codice di comportamento aziendale;

In ordine alla REGOLARITA' TECNICA, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 si esprime parere favorevole;

Montagnana, 03/08/2023

Il Responsabile dell'AREA 3
F.to:

Visto generato automaticamente dal sistema informatico del comune di Montagnana
Ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 39/93 – Firma autografa omessa

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

VISTA la proposta di determinazione n. 143 del 03/08/2023 ;

DATO ATTO di non trovarsi in situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art. 6 bis della legge 241/90, dall'art. 6 D.P.R. 62/2013 e dal codice di comportamento aziendale;

In ordine alla REGOLARITA' CONTABILE, ai sensi dell'art. 147-bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000 si esprime parere favorevole;

Montagnana, 03/08/2023

Il Responsabile dell' AREA 2
F.to: Fabio Ramanzin

Visto generato automaticamente dal sistema informatico del comune di Montagnana
Ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 39/93 – Firma autografa omessa

IL RESPONSABILE DELL'AREA 3

VISTA la proposta di determinazione n. 143 del 03/08/2023 ;

PRESO atto che sulla stessa sono stati formulati i pareri di cui all'art. 147-bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO di non trovarsi in situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art. 6 bis della legge 241/90, dall'art. 6 D.P.R. 62/2013 e dal codice di comportamento aziendale;

DETERMINA

Di adottare la proposta di determinazione sopra riportata.

Il Responsabile dell'AREA 3

*

Documento Firmato Digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82
(Codice dell'amministrazione digitale)